

TITOLO PROGETTO:

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

DESCRIZIONE PROGETTO:

ORP Srl, azienda attiva nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione con sede a Lodi, ha avviato un progetto di ampliamento e ammodernamento della propria sede operativa nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027 – Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente”. Il progetto è sostenuto finanziariamente dall’Unione Europea, attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), insieme allo Stato Italiano e a Regione Lombardia.

Il piano prevede un investimento complessivo di € 896.600 destinato all’acquisto e installazione di tre macchinari industriali avanzati: una lappatrice HONITECH, una rettificatrice MTH e una foratrice IMSA. L’introduzione di queste attrezzature di ultima generazione permetterà di migliorare la capacità produttiva dell’azienda, automatizzare le fasi più complesse della lavorazione, ridurre gli errori e aumentare la precisione dei manufatti.

Gli obiettivi principali del progetto sono molteplici: potenziare l’efficienza produttiva, aumentare la velocità e la qualità delle lavorazioni, incrementare la competitività aziendale, e contribuire concretamente alla sostenibilità ambientale grazie all’uso di tecnologie a basso consumo energetico e alla riduzione degli scarti.

Il progetto è pienamente in linea con la strategia Industria 4.0 e con gli obiettivi del Green Deal europeo. L’adozione di macchinari intelligenti, robotizzati e interconnessi permetterà a ORP Srl di monitorare i processi produttivi in tempo reale, riducendo consumi, ottimizzando risorse e migliorando la qualità del prodotto finito.

In termini di impatto economico, l’investimento consentirà un aumento stimato del 10% sul volume d’affari attuale, portando il fatturato a circa 3 milioni di euro entro il 2026. Si prevede inoltre un incremento significativo della marginalità operativa (EBITDA), stimata tra il 13% e il 15%, grazie alla riduzione dei costi variabili e all’aumento dell’efficienza.

L’intervento, pienamente conforme al principio DNSH (Do No Significant Harm), non solo mira a innovare la capacità produttiva dell’azienda, ma ha anche ricadute positive sul tessuto economico del territorio lodigiano, contribuendo a rafforzare la filiera industriale regionale e promuovendo uno sviluppo competitivo e sostenibile.